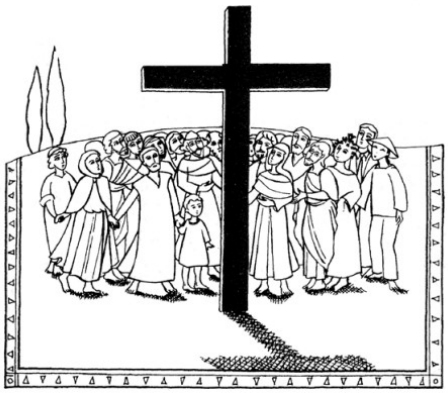
www.smrosario.org
10 MARZO 2024
ANNO XIV - N°467

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«BISOGNA CHE SIA INNALZATO IL FIGLIO DELL'UOMO»

GIOVANNI 3,14



Dal vangelo secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.
Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.
E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

parrocchia.rosario@libero.it

Caritas Cittadina San Ferdinando di Puglia

AIUTACI AD AIUTARE

Raccolta di generi alimentari e beni di prima necessità

In questo periodo la nostra dispensa è vuota.

Ti chiediamo di sostenerci in particolar modo con Olio, Zucchero, Salsa, Latte, Biscotti, Brioches

Portali in Parrocchia o in Caritas in vie delle Vigne, lunedì e giovedì dalle 16 alle 18.

COSCIENZA SOTTO ESAME /3

La penitenza data dal confessore non è un castigo

L'ultimo elemento della Confessione sacramentale è la **soddisfazione**, che ripara al male commesso. L'assoluzione elimina il peccato, ma non ha modo di eliminare i disordini provocati da questo nel rapporto con Dio e con il prossimo, per non parlare dell'indebolimento del peccatore nell'amicizia con il Signore. Libero dal peccato, il penitente deve recuperare la salute spirituale perduta. Deve soddisfare, espiare, riparare l'errore commesso: chi ha rubato restituisca (anche in segreto) ciò che ha preso, chi ha parlato male cerchi di restituire la buona fama all'altro, ecc..

Si adatta bene al tema una citazione ufficiale della Chiesa: "La penitenza che il confessore impone deve tener conto della situazione personale del penitente e cercare il suo bene spirituale. Essa deve corrispondere, per quanto possibile, alla gravità e alla natura dei peccati commessi. Può consistere nella preghiera, in un'offerta, nelle opere di misericordia, nel servizio del prossimo, in privazioni volontarie, in sacrifici, e soprattutto nella paziente accettazione della croce che dobbiamo portare. Tali penitenze ci aiutano a configurarci a Cristo che, solo, ha espiato per i nostri peccati una volta per tutte. Esse ci permettono di diventare coeredi di Cristo risorto, dal momento che 'partecipiamo alle sue sofferenze' (Rm 8,17)" (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1460).

Come si vede, la penitenza data dal confessore non è un castigo o una "multa" da pagare, come nel caso di chi, ad esempio, infrange una legge penale e deve scontare la pena a livello monetario o carcerario. È (e vuole essere) invece un grande aiuto "medicinale" per eliminare ogni traccia di peccato che può provocare disordine nell'anima del fedele e che trabocca fuori, nella società.

Nella Chiesa antica, l'ordine veniva ristabilito da dure penitenze. Per non spaventare nessuno, il "modo" della pena (non quindi il suo senso interiore) è cambiato. È più blando, richiedendo in generale preghiere e non più pellegrinaggi, digiuni e cilici. Ciò che non cambia, come si è detto, è il senso penitenziale: **distaccarsi dall'errore e creare un rapporto forte con Dio mediante la grazia ricevuta nel sacramento**.

La soddisfazione è importante, visto che è verità di fede che Dio non sempre perdona, insieme al peccato e alla pena eterna, tutta la pena temporale; per questo il sacerdote, in virtù del potere delle chiavi, può e deve imporre al fedele opere di penitenza.

Qui sorge un punto importante: è soggetto alla Confessione sacramentale chiunque abbia peccato in modo grave dopo aver ricevuto il Battesimo.

Circa gli effetti sacramento della Riconciliazione, il Compendio del Catechismo della Chiesa dice al n. 310 che "gli effetti del Sacramento della Penitenza sono: la riconciliazione con Dio e quindi il perdono dei peccati; la riconciliazione con la Chiesa; il recupero, se perduto, dello stato di grazia; la remissione della pena eterna meritata a causa dei peccati mortali e, almeno in parte, delle pene temporali che sono conseguenze del peccato; la pace e la serenità della coscienza, e la consolazione dello spirito; l'accrescimento delle forze spirituali per il combattimento cristiano".

Che bella definizione! Riconciliazione in linea verticale (con Dio) e orizzontale (con la Chiesa, il prossimo), recupero della grazia perduta nel peccato mortale, remissione della pena temporale dovuta al peccato, benessere interiore e rafforzamento della grazia per non peccare più.

ACCOGLIMI, DIO DI MISERICORDIA

Simeone il Nuovo Teologo, Inni

O bontà senza confini, o amore inesprimibile!
Io mi prostro e con fervore grido a te:
come hai accolto il prodigo e la donna prostituta
che tornavano a te,
così accogli me, Dio di misericordia.
Mi pento dal profondo del mio cuore.
Guarda, o mio Cristo, le gocce delle mie lacrime,
fonti che sempre sgorgano.
Lava in esse le macchie delle passioni
della mia anima e del mio corpo.
Purifica anche il mio cuore da ogni cattiveria,
poiché essa è la radice e la sorgente del peccato ...

Queste radici profonde sradicale, o mio Cristo,
purifica i solchi della mia anima e del mio cuore,
pianta in essi il timore, il timore di te,
o Misericordioso,
e fallo radicare e germogliare
affinché salga in alto e,
compiendo i tuoi comandi, si accresca di ora in ora! ...

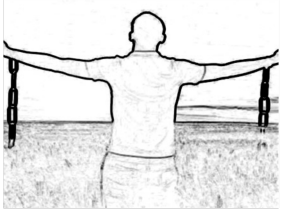
Guarda, Signore, me nudo,
guarda me, lo smarrito, straniero a ogni bene
e in tutto mendico.
Non ho nulla da dare per comprare te, o Verbo.
Abbi pietà di me, o tu solo, che sopporti i malvagi, Dio mio!
Che cosa posso trovare di degno nel mondo, o Dio mio,
da offrire come onore a te, creatore di tutto? ...

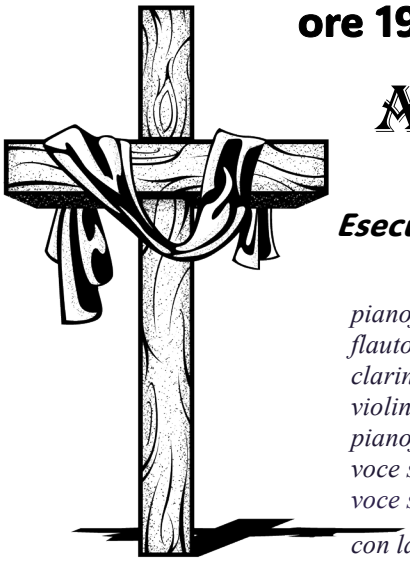
O mio Cristo e mio Dio,
non mi condannare,
non consegnare alla giustizia colui che molto ti ha offeso,
ma accoglimi come l'ultimo dei tuoi servi
e rendimi degno di servirti su questa terra,
mio Salvatore,
di ricevere il tuo Spirito divino,
caparra del tuo Regno.
E in cielo fammi godere del tuo banchetto,
della tua gloria.
Che io ti possa vedere, mio Dio,
per i secoli dei secoli!
Amen.

Il nostro percorso

Quaresima

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 – 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 18.30
Lodi Mattutine 7.10 – **S. Rosario** 18.00 – **Vespri** 19.15

Domenica 10	**4ª di Quaresima** - Ss. Caio e Alessandro; S. Vittore; S. Simplicio
Lunedì 11	S. Sofronio; S. Pionio; S. Eulogio Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso. **20.00** Preghiera RnS **20.45 Amori in corso** - percorso alla nuzialità
Martedì 12	S. Massimiliano; S. Innocenzo I; B. Fina
Mercoledì 13	S. Sabino; S. Cristina; S. Ansovino **19.45** **LA GIOIA DEL PERDONO** catechesi sul Sacramento della Riconciliazione a cura di p. Courdu Rajan 
Giovedì 14	S. Matilde; S. Paolina; B. Giacomo Cusmano **8.10** Il caffè delle mamme
Venerdì 15	S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac; B. Artemide Zatti **18.00** *Via Matris:* Corona dei dolori di Maria **19.15** Via Crucis per le strade (vie di riferimento: Nitti – Spadolini – Gramsci - Di Vagno – Consalvo – Pascoli) Lungo le strade della Via Crucis, dove sosteremo per la preghiera, sarà possibile lasciare generi alimentari per la Caritas. È possibile consegnarli anche presso la sede Caritas o nelle Parrocchie.
Sabato 16	Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto; B. Giovanni Sordi
Domenica 17	**5ª di Quaresima** - S. Patrizio; S. Geltrude; B. Corrado



ore 19:45

AVE CRUX SPES UNICA

Concerto - Meditazione quaresimale

Esecuzioni intercalate con brani delle Sacre Scritture e di autori spirituali

pianoforte e direzione Rosalba Lamacchia
flauto Mauro Di Ceglie
clarinetto Domenico Di Pilato
violino Francesca Sgarro Di Modugno
pianoforte Carlo Maldone
voce solista Biagio Calorio
voce solista Rebecca Pasqualicchio

con la partecipazione del coro VOX POPULI